

# Bando di concorso per la mobilità internazionale di ricercatori e ricercatrici

## DOMANDE e RISPOSTE

(aggiornamento febbraio 2025)

### Requisiti

#### Seal of excellence

Ai sensi del bando, possono essere considerati ricercatori incoming anche ricercatori o ricercatrici che siano *“già stati in Alto Adige come incoming researcher negli ultimi 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda per svolgere, presso un ente di ricerca altoatesino, un progetto approvato nell’ambito di una procedura di valutazione peer review e finanziato attraverso misure dell’Unione europea, nazionali o provinciali per il sostegno della mobilità internazionale di ricercatrici e ricercatori, diverse dalla misura di cui al presente bando e alle sue precedenti edizioni.”* (Art. 6 comma 2). Dunque, un ricercatore o una ricercatrice che abbia svolto recentemente in Alto Adige un progetto nell’ambito del programma europeo tipo Marie Skłodowska Curie o tramite un contributo provinciale Seal of excellence o altre misure simili a livello nazionali o europeo, sono candidabili anche nell’ambito del presente bando mobilità. Al contrario, un ricercatore o una ricercatrice che abbiano svolto un progetto tramite un contributo da precedenti edizioni del *“bando di concorso per la mobilità di ricercatori e ricercatrici”* della Provincia Autonoma di Bolzano non possono essere più candidati.

L'ente ospitante può essere diverso da quello in cui il ricercatore/ la ricercatrice ha svolto il precedente progetto. Dunque, un ricercatore o una ricercatrice che abbia ad esempio condotto un progetto Marie Curie presso l'università di Bolzano, può essere candidato in questo bando con un ulteriore progetto da svolgersi presso Eurac.

### Progetto

#### Periodo di mobilità

Il ricercatore/ la ricercatrice deve svolgere un periodo continuativo presso l'ente ospitante per lavorare al progetto. Il periodo non può essere inferiore al 60% della durata del progetto

Il periodo di mobilità non deve essere consecutivo: può essere suddiviso in due o tre fasi durante lo svolgimento del progetto, se motivato.

In caso di incoming researcher, ulteriori trasferte verso sedi diverse da quella dell'ente ospitante possono essere incluse nel periodo di mobilità purché di breve periodo e motivate.

#### Mobilità virtuale

Nell’ambito del periodo di mobilità è possibile programmare fino a due mesi (60 giorni di calendario) di mobilità virtuale, vale a dire che la ricercatrice o il ricercatore può lavorare al progetto di ricerca in modalità agile (*smart-working*) da sedi diverse dalla sede ospitante e ubicate in altra città. La mobilità virtuale è ammessa per progetti di durata superiore ai 12 mesi. Il periodo di mobilità virtuale può essere continuativo o discontinuo. Per questo periodo la quota B (mobilità) non viene riconosciuta.

#### Durata della mobilità

La durata del progetto deve essere superiore o uguale alla durata del soggiorno presso l'ente di ricerca ospitante. Questo vale per sia in caso di ricercatore/ la ricercatrice outgoing che di ricercatore/ la ricercatrice incoming: entrambi trascorreranno un periodo fuori sede. Almeno il 60% del tempo del progetto deve essere svolto fuori sede presso l'ente ospitante.

#### Durata del progetto

Il progetto può durare massimo 24 mesi e deve concludersi entro il 31.12 del secondo anno successivo a quello in cui il bando viene pubblicato (es. se il bando è pubblicato nel 2025, il progetto di 24 mesi dovrà concludersi entro il 31.12.2027).

Lo stesso vale per la durata della mobilità.

### **Inizio del progetto**

Il bando è stato programmato affinché tutta la procedura (pubblicazione, presentazione delle domande, valutazione e approvazione dei progetti) avvenga entro l'anno, salvo imprevisti di natura tecnica o cause di forza maggiore, eventualmente comunicati. I progetti possono in linea di massima cominciare da gennaio dell'anno successivo. L'inizio del progetto deve essere comunicato con apposita dichiarazione entro 90 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo.

### **Il ricercatore/la ricercatrice può lavorare part-time al progetto o deve lavorarvi al 100%?**

Il ricercatore /la ricercatrice deve lavorare prevalentemente al progetto (almeno all'80% FTE). Solo in casi motivati e approvati può essere approvato un impegno inferiore; il contributo sarà calcolato di conseguenza.

### **Sarebbe possibile stipulare un altro contratto part-time per la mobilità con un ricercatore che ha già un contratto di lavoro ma che sospende la sua attività regolare per intraprendere un'esperienza di ricerca all'estero?**

Questa soluzione può essere presa in considerazione. Tuttavia, il beneficiario deve essere in grado di dimostrare che il ricercatore ha lavorato al 100% per il progetto di mobilità durante il periodo approvato. La sospensione del contratto in corso o un congedo retribuito sarebbero soluzioni accettabili.

### **Cosa si intende per estero?**

Nel caso di outgoing researcher si intende la sede dell'ente di ricerca che lo ospita all'estero; nel caso dell'incoming researcher si intende il centro di ricerca altoatesino in cui svolgerà il progetto.

### **Come saranno valutati i progetti?**

La valutazione sarà a cura del Comitato Tecnico che utilizzerà i documenti disponibili per valutare e che potrà darsi metodi propri per applicare i criteri di valutazione.

Sarà cura del richiedente evidenziare in modo chiaro e comprensibile nel progetto, nei curricula e negli altri documenti gli aspetti che riguardano il trasferimento di conoscenze e la supervisione del progetto così come gli altri elementi oggetto di valutazione.

### **Come si attesta il requisito per gli outgoing researcher „quattro anni equivalenti a tempo pieno“?**

Il requisito deve essere dimostrato nel curriculum del ricercatore /della ricercatrice e nel formulario di domanda.

### **Durata dell'esperienza di ricerca**

L'esperienza di ricerca viene calcolata dall'inizio del dottorato: il periodo di studio per il dottorato è riconosciuto come attività di ricerca. Gli incoming researcher devono avere almeno 10 anni di esperienza.

### **I congedi di maternità/paternità sono calcolati nell'esperienza di ricerca?**

Sì, i congedi vengono calcolati come periodi di carriera scientifica per un massimo di 12 mesi. I congedi devono essere documentati ed elencati nel curriculum vitae scientifico.

### **Si può richiedere il contributo per un ricercatore/ricercatrice incoming che non ha ancora il dottorato di ricerca**

No, il ricercatore / la ricercatrice incoming deve possedere il titolo di dottorato al momento della presentazione della domanda.

### **La specializzazione in medicina è equiparata al dottorato di ricerca?**

No, la specializzazione in medicina non equivale ad un dottorato di ricerca: occorre aver svolto un dottorato in medicina e aver acquisito il titolo.

Per dottorato di ricerca si intende il più alto titolo accademico acquisito per aver svolto ricerca indipendente a livello professionale (Eurydice Cite 6). L'acquisizione di un dottorato implica la frequenza di corsi, seminari, attività di ricerca in laboratorio e / o aver sostenuto con successo una serie di esami. Il dottorando sceglie un tema per la sua dissertazione, sceglie un tutor accademico ed è assegnato ad una commissione giudicatrice: la discussione e la difesa della dissertazione portano all'acquisizione del titolo di dottorato.

Una laurea in medicina e il successivo periodo di specializzazione sono classificati dalla Commissione Europea, nel [Glossario europeo per l'educazione](#), al livello di una laurea semplice (Eurydice Cite 5).

**Si può presentare domanda anche per una persona che già lavora presso il Centro di ricerca richiedente?**

Si può presentare domanda per una persona che già lavora presso il Centro di ricerca come da art. 7 comma 6. Tuttavia, se questi riceve già uno stipendio, se ne terrà conto nel calcolo della quota A destinata al mantenimento, che potrà ridotta sulla base dello stipendio già percepito. Il contratto di lavoro dovrà essere adeguato. *Questa riduzione non si applica in caso di ricercatrici e ricercatori outgoing o che siano già in Alto Adige grazie a programmi per la mobilità internazionali o nazionali o provinciali (Seal of excellence).*

**In caso di una mobilità outgoing, è possibile trasferire all'ente ospitante la quota A per il mantenimento e la quota C per la famiglia perché questi possa stipulare un contratto con il ricercatore? L'ente fornirebbe prova di aver impiegato l'intera quota per la copertura del costo personale del ricercatore.**

No. Il trasferimento non è possibile perché l'ente beneficiario ai sensi del bando è l'ente altoatesino che invia il ricercatore/la ricercatrice all'estero. Spese sostenute da altro ente non potranno essere ammesse. L'ente beneficiario potrà però pagare e rendicontare un compenso per il tutor dell'ente ospitante.

**Si può presentare domanda per una persona di un'università non altoatesina che sta svolgendo un dottorato presso un ente di ricerca altoatesino?**

Sì, se esiste un contratto tra l'ente di ricerca altoatesino e l'università che gestisce il dottorato. Tuttavia la domanda dovrà essere presentata per un periodo successivo al dottorato e al conseguimento del titolo e per una mobilità outgoing, ma solo se la collaborazione (il dottorato) non è cessata da più di 180 giorni antecedenti la domanda.

**Cosa si intende per collaborazione scientifica?**

Il ricercatore / la ricercatrice deve operare aver operato presso il centro di ricerca richiedente, tramite contratto di lavoro oppure deve aver svolto un dottorato presso l'ente. La collaborazione non deve essere terminata da più di 6 mesi (180 giorni) antecedenti l'inoltro della domanda.

**Come si calcola il contributo?**

Il contributo è suddiviso in diverse voci (mantenimento, mobilità, costi del progetto, costi di gestione) per le quali è previsto un massimale mensile. Le durate del progetto e della mobilità determinano il contributo massimo assegnabile. La previsione di spesa deve però avvenire sulla base dei costi che si prevede di sostenere effettivamente.

**Quali tariffe devono essere applicate per il calcolo del costo del personale**

Per quel che riguarda i costi di personale, il Centro di ricerca può applicare i propri costi orari/mensili, purché il costo mensile non sia superiore ai massimali previsti dal bando, calcolati per una persona che si dedica al 100% al progetto.

Nel caso di personale di ricerca incoming con particolare anzianità ed esperienza, il massimale di 5.500 euro/mese può essere aumentato fino a 8.000 euro/mese, in caso di significativa anzianità di carriera o di particolare posizione accademico-professionale del ricercatore o della ricercatrice che deve essere chiaramente descritta e la cui congruità sarà valutata insieme al progetto.

Nel caso di outgoing researcher, il massimale è di 5.500 euro/mese.

Il contributo include tasse e oneri e non corrisponde al netto percepito dal ricercatrice/dal ricercatore

**Il progetto può essere presentato anche in lingua inglese?**

Sì. Il progetto può essere presentato in lingua tedesca, italiana o inglese.

**Se l'incoming researcher si dimette dal posto di lavoro presso la sede da cui proviene, si deve dichiarare nella domanda che ha un rapporto di lavoro con l'ente cui è affiliato e quanto è il suo compenso?**

NO. la dichiarazione non deve essere fatta se il rapporto di lavoro è terminato e se il ricercatore non percepisce altro reddito durante il progetto di mobilità.

**Si può presentare domanda per la mobilità di un ricercatore / una ricercatrice incoming che ha lavorato in precedenza nell'area Euregio?**

Sì, purché questi/a non abbia avuto la sua residenza abituale in Alto Adige, Trentino o Tirolo negli ultimi 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda oppure se negli ultimi 12 mesi è stato ricercatore incoming in Alto Adige tramite programmi quali il Marie Skłodowska Curie o il programma Seal of excellence della Provincia.

**Per uno stesso progetto possono esserci un ricercatore /ricercatrice outgoing e un/a incoming (scambio)?**

In linea di principio sì, purché le attività e le spese siano chiaramente distinguibili. In questo caso devono comunque essere presentate due domande distinte.

**Un ricercatore outgoing può svolgere il suo periodo di mobilità all'estero in due centri di ricerca?**

Sì, è possibile trascorrere il periodo di mobilità anche in due diversi enti di ricerca esteri, purché nel complesso il periodo trascorso fuori ammonti al 60% del periodo del progetto. Si dovrà prevedere inoltre un tutor per ciascun centro di ricerca in cui il ricercatore/la ricercatrice lavorerà.

**Si può presentare domanda per un ricercatore/ricercatrice che sta svolgendo l'attività di ricerca all'estero, ma che ha la residenza anagrafica nell'Euroregione Tirolo – Alto Adige Trentino?**

Se il ricercatore/la ricercatrice sta effettivamente svolgendo ricerca all'estero, oltre l'area Eureg e all'estero ha spostato il suo domicilio, pur mantenendo la residenza nell'Euroregione Tirolo – Alto Adige Trentino, la domanda può essere ammessa, purché l'attività e la permanenza all'estero siano chiaramente documentati.

**Se il ricercatore/la ricercatrice decide di andarsene anticipatamente, cosa succede?**

Nel caso il contratto di lavoro con il ricercatore/la ricercatrice si concluda anticipatamente, occorre avvisare tempestivamente l'Ufficio Ricerca scientifica. Qualora il progetto subisca una modifica sostanziale e/o non si realizzi una mobilità di una durata di almeno il 60% della durata del progetto, il contributo viene revocato o ridotto in proporzione.

## *Spese*

**Le spese devono essere rendicontate?**

Tutte le spese sostenute devono essere rendicontate, anche quelle amministrative (spese generali).

Tra le spese generali possono essere incluse spese che si riferiscono al progetto: acquisto di consumabili, di materiale informatico se necessario, spese per pubblicazioni, utenze telefoniche ad hoc. In via eccezionale si possono includere spese fatturate centralmente purché sia chiaro quanti/quali costi siano imputabili al progetto e il metodo di calcolo.

In caso di personale amministrativo/tutor/supervisore si rendicontra la quota parte del lavoro che questi dedicano alla mobilità-progetto, tenendo timesheet e calcolo costo del lavoro.

Le spese sono ammissibili se sostenute dal beneficiario.

**Si possono rendicontare i costi generali dell'ente ospitante estero?**

Le spese amministrative sono riconosciute all'ente richiedente non all'ente ospitante estero. L'ente ospitante dovrebbe mettere a disposizione locali e attrezzature. Se non potesse metterli a disposizione gratuitamente, dovrà spiegarlo e potrà eventualmente fatturarle all'ente richiedente. Se prevedete un compenso per il tutor, l'ente richiedente dovrà stipulare un contratto.

**Come si rendicontano le spese di viaggio?**

Sotto la voce mobilità si devono rendicontare le spese di viaggio e soggiorno (es. affitto) che saranno rimborsate al ricercatore/ alla ricercatrice in mobilità a fronte delle spese effettivamente sostenute.

*I costi sostenuti per partecipare a conferenze o per missioni sul campo o fuori sede devono essere rendicontate come costi del progetto e non sotto la voce mobilità.*

**E' possibile pagare al ricercatore un'indennità per mobilità?**

NO. Un'indennità di mobilità non può essere accettata come spesa. Alla voce mobilità possono essere ascritte spese effettive e documentabili relative agli spostamenti (affitto, biglietti per trasporti...)

**Sono ammissibili le spese per l'organizzazione di eventi?**

Spese per eventi possono essere ammesse se contenute e strettamente funzionali alla riuscita del progetto. Non sono comunque ammesse spese di rappresentanza. Potranno invece essere rendicontate le spese di viaggio e i compensi per eventuali relatori.

**Come pagare la quota aggiuntiva famiglia?**

Il contributo per la famiglia può essere sommato alla quota A per il mantenimento del ricercatore, assegnando dunque un compenso lordo di max  $5500 * +500 =$  max 6.000 euro.

In alternativa, può essere riconosciuto un rimborso puntuale delle spese effettivamente sostenute per il trasferimento della famiglia del ricercatore /della ricercatrice, nei limiti del budget complessivo disponibile (quota C).

**Quota aggiuntiva famiglia: è possibile pagare il contributo per il trasferimento dei familiari al termine della mobilità, una volta "maturato", ovvero dopo il rientro del familiare nella città di origine?**

Sì, è possibile, ma non ideale. Il contributo per la famiglia è un incentivo al trasferimento: il pagamento solo alla fine della mobilità potrebbe non essere favorevole al ricercatore o alla ricercatrice.

Ai fini della rendicontazione può essere presentato il biglietto di andata /spese di viaggio per raggiungere il familiare e una dichiarazione del ricercatore/della ricercatrice che conferma la presenza del familiare. Alla fine del periodo di mobilità, saranno presentate anche le spese di viaggio di ritorno.

**La quota aggiuntiva famiglia deve essere richiesta al momento della presentazione della domanda?**

La quota aggiuntiva famiglia copre le spese per il trasferimento della famiglia nella sede ospitante. Può essere richiesta nel momento della presentazione della domanda oppure in un secondo momento, durante il corso del progetto, quando la famiglia si trasferisce.

## *Outputs*

**La pubblicazione con licenza open access è obbligatoria?**

Sì, per progetti di durata superiore a 12 mesi è obbligatorio pubblicare almeno un articolo con licenza open access entro 6 mesi dalla fine del progetto. Sono da privilegiare le licenze golden open access, che rendano subito disponibile il lavoro pubblicato senza restrizioni.

Il costo della pubblicazione può essere rendicontato nell'ambito del budget del progetto, se questa viene inclusa nella rendicontazione finale da presentarsi entro 90 giorni dalla fine del progetto.

Attenzione! La liquidazione dell'ultimo importo avverrà solo quando la pubblicazione sarà resa disponibile per l'Ufficio ricerca scientifica.